

Oltre il Mallera



Foglio settimanale ³³⁹
della Comunità Pastorale
San Bartolomeo

Il Vangelo di domenica - Mc 1,6-8.19-28 III domenica di Avvento

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Tutti pensano che egli sia il Messia. Glielo si legge sui volti. Migliaia di pellegrini che lasciano la comoda Gerusalemme per scendere nel deserto. Brava gente che nel tempio e nelle sue liturgie sfarzose si sente a disagio. E cerca testimoni. Il testimone. Se Giovanni dicesse ciò che tutti immaginano, verrebbe portato trionfalmente nella città santa. Ma non è così.

Non sono il Cristo. Non si prende per Dio, ci mancherebbe. Lo idolatrano, come facciamo anche noi davanti a persone coinvolgenti, a uomini di Dio affascinanti e credibili. E Giovanni li allontana infastidito.

Per accogliere il re dobbiamo smetterla di crederci re. Se vogliamo incontrare Dio, dobbiamo smetterla di essere dio di noi stessi. Piccoli narcisisti che si mettono sempre al centro. O che si lamentano di non essere al centro. O che fanno le vittime per attirare l'attenzione ed essere messi al centro. Giovanni no, la sua vita è in riferimento ad altro. Ad un Altro.

Cominciamo a sottrarre. A togliere i titoli, i riferimenti agli altri (figlio di, moglie di, parroco di...), a togliere i ruoli, il mestiere. Togliamo per ritrovare l'essenza sotto la crosta. A volte non lo facciamo perché siamo terrorizzati da ciò che potremmo eventualmente incontrare. Un noi impresentabile. Spoglia, Giovanni. Toglie. Scarta. È il più grande uomo mai esistito, dirà di lui Gesù, ma non gli importa. È un cercatore di Dio radicale e coerente. Ma non gli interessa. Ha radunato attorno a sé migliaia di penitenti. Dettagli. È un grande profeta, come Israele non ne vedeva da secoli. Irrilevante.

Cosa sei? Voce, dice. Voce imprestata ad una Parola. Mi tremano i polsi mentre leggo. Solo questo? Tutto qui? A questo è giunto il cammino di Giovanni? Sì, certo. Perché vuole diventare un grande dito che indica la luce. Ma è una voce che grida. Che non sussurra, che non blandisce o manipola. Una voce un po' rude che scardina e a volte irrita le coscienze beate e beote. Le nostre. Così come devono fare tutti i profeti che se non mettono in discussione, profeti non sono, o hanno smesso di essere. Una voce che grida quanto ha vissuto, chi ha incontrato, una voce che rilegge la Parola. Una voce dietro cui si svela la Parola. Così che, quando incontriamo un profeta, dopo qualche istante, se disarmiamo il nostro cuore, leggiamo sulle sue labbra ben altre Parole. Misterioso Dio che ti nascondi dietro i nostri balbettii!

L'avvento scorre, Natale si avvicina. Sarà banale, o orribile, o commovente, fate voi. Sarà vero solo se abbiamo, oggi, il coraggio di toglierci le maschere. Di smetterla di definirci per spogliarci, per andare o tornare all'essenziale. E di ascoltare la Parola dentro le voci, anche quelle gridate e ruvide. Di diventare noi voce per la Parola che vuole raggiungere tutti coloro che abbiamo intorno. Noi voce. Lui Parola.

Anzi, meglio, un Verbo che si fa uomo sua collocazione nel grande disegno di Dio. Nessun delirio di onnipotenza, nessuna narcisismo patologico. Pensa di avere capito tutto. Dovrà ancora fare molta strada su percorsi che non si immagina. Il suo messaggio è chiaro: non è degno di slacciare i sandali di chi viene. Grida, Giovanni. E la folla accorre. Gridano i profeti, ancora oggi, e ci invitano a stare desti, a svegliarci. Ancora viene Dio. Non si stanca di noi.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

dal 16 al 25 dicembre 2023

| | Messe | Intenzioni | Attività |
|--|---|---|--|
| <i>sabato 16</i> | 16,30 Arquino 17,30 S. Anna | <i>Davide e Dora</i> <i>Iole e Francesco</i> | 14.30 Cammini di fede 21.00 Triangia: rassegna dei cori di Natale |
| <i>domenica 17</i> III domenica di Avvento | 9,30 Mossini 11,00 Ponchiera dA 11,00 Triangia | <i>Flematti Domenico, Sandrina, Aldo, Svanotti Cunegonda</i> <i>Enrica e Valerio</i> <i>Corvi Pietro, Moroncelli Maria e figli Gianelli Dionigi</i> | |
| <i>lunedì 18</i> | | | 20.45 A Mossini: Novena di Natale |
| <i>martedì 19</i> | 17.00 Mossini 18.00 Ponchiera | <i>Settimo di Dino Bellarini</i> | 20.45 A Mossini: Novena di Natale |
| <i>mercoledì 20</i> | 17.00 S. Anna 18.00 Triangia | <i>Intenzione particolare</i> <i>Anita, Mansueto, Franco</i> | 20.45 A Mossini: Novena di Natale |
| <i>giovedì 21</i> | 17.00 Mossini 18.00 Ponchiera | <i>Settimo di Renata Dell'Agostino Vincenzo e Gottardo</i> <i>Gino e Valentina</i> | 20.45 A Mossini: Novena di Natale |
| <i>venerdì 22</i> | | | 20.45 A Mossini: Novena di Natale |
| <i>sabato 23</i> | 17,30 S. Anna | | |
| <i>domenica 24 (mattina)</i> IV domenica di Avvento | 9,30 Mossini 11,00 Ponchiera 11,00 Triangia dA | <i>Bordoni Valerio / don Paolo Amelia e Giacomo</i> <i>Moroni Costanza, Pietro, Ileana</i> | |
| <i>domenica 24 (sera)</i> Vigilia del Natale del Signore | 16,30 Arquino 21,00 Mossini 23,00 Ponchiera | <i>Cao Domenico e Celestina e fam. defunti</i> | Messa della Vigilia Messa nella Notte Messa nella Notte |
| <i>lunedì 25</i> Natale del Signore | 9,30 S. Anna 11,00 Triangia | <i>D'Aschieri Edoardo, Fabrizio e Gina Domenico, Maria e Vincenzo</i> | Messa dell'Aurora Messa del Giorno |

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

CONFESSIONI: durante la settimana al termine delle sante Messe feriali.

DA LUNEDÌ 18 A VENERDÌ 22 ALLE 20,15 NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI MOSSINI

NOVENA DI NATALE

PER TUTTI I BAMBINI E RAGAZZI CHE FREQUENTANO I CAMMINI DI FEDE.
Ogni giorno verranno consegnate una o più parti per costruire un bellissimo presepe.